

# Organon

**Organon** è il nome dato da Andronico di Rodi, seguace di Aristotele tra i Peripatetici, all'edizione standard delle sue sei opere di logica. Queste opere sono: le *Categorie*, il *De Interpretazione*, gli *Analitici primi*, gli *Analitici secondi*, i *Topici* e le *Confutazioni sofistiche*.

## Struttura dei testi

L'ordine delle opere non è quello cronologico (molto difficile da ricostruire al giorno d'oggi) ma venne deciso da Teofrasto, con l'esplicito scopo di costituire un sistema ben strutturato. In effetti sembra che alcuni di questi testi fossero in origine appunti per delle lezioni di logica. L'edizione dei testi fu curata da Andronico di Rodi nel 40 a.C. circa.<sup>[1]</sup>

La *Metafisica* di Aristotele contiene alcuni punti di incontro con l'*Organon*, ma tradizionalmente non è considerata farne parte. Inoltre ci sono altre opere attribuite (con diverso grado di plausibilità) ad Aristotele e che erano sconosciute ai Peripatetici.

- Le *Categorie* (latino: *Categoriae*) espongono la classificazione aristotelica di tutto ciò che esiste in dieci categorie. Queste sono: sostanza, quantità, qualità, luogo, tempo, giacere, avere, agire e patire.
- Il *De Interpretatione* (greco: *Peri hermeneias*) espone la teoria aristotelica della proposizione e del giudizio e le varie relazioni tra proposizioni affermative, negative, particolari e universali. Contiene il principale contributo di Aristotele alla filosofia del linguaggio. Inoltre discute il problema delle caratteristiche accidentali.
- Gli *Analitici primi* (latino: *Analytica Priora*) introduce il suo metodo sillogistico, argomenta in favore della sua correttezza e discute l'inferenza induttiva.
- Gli *Analitici Secondi* (latino: *Analytica Posteriora*) si occupano della dimostrazione e della conoscenza scientifica.
- I *Topici* trattano questioni concernenti la costruzione di argomenti validi e l'inferenza probabile (in opposizione a quella certa). In questo trattato Aristotele menziona i predicamenti, poi discussi da Porfirio e dai logici scolastici.
- Le *Confutazioni sofistiche* trattano le fallacie logiche e forniscono un collegamento all'opera di Aristotele sulla retorica.

## Influenza

L'*Organon* fu utilizzato nella scuola fondata da Aristotele, il *Liceo*. Alcune parti delle opere sembrano essere stati appunti per delle lezioni di logica. La loro edizione a cura di Andronico di Rodi avvenne nel 50 a.C., molti anni dopo la morte di Aristotele.

Dopo il collasso dell'Impero Romano nel V secolo, la gran parte dell'opera di Aristotele andò perduta nell'Occidente latino. Le *Categorie* e il *De interpretazione* erano gli unici significativi testi di logica disponibili nell'alto Medioevo. Furono tradotti in latino da Boezio. Le altre opere di logica rimasero a lungo non disponibili in Occidente, finché non vennero tradotte in latino nel XII secolo. Erano state però conservate nelle terre di lingua greca dell'Impero Romano.

L'opera di Aristotele era disponibile nell'Impero Arabo e venne studiata da pensatori islamici ed ebraici, tra cui il rabbino Mosè Maimonide e il giudice mussulmano Ibn Rushd (Averroè) (1126-1198), entrambi vissuti a Cordova in Spagna. Cordova aveva 70 biblioteche, una delle quali con oltre 40000 volumi, le più grandi biblioteche nell'Europa non arabizzata possedevano all'epoca 2000 volumi.

Tutti i principali filosofi scolastici scrissero commenti all'*Organon*. Tommaso d'Aquino, Guglielmo di Occam e Duns Scoto scrissero commenti alle *Categorie* e alle *Confutazioni sofistiche*; Grossatesta un influente commento agli *Analitici Secondi*.

Durante l'Illuminismo si assistette ad una rinascita dell'interesse per la logica come base dell'indagine scientifica, e un gran numero di testi, tra cui la *Logica du Port-Royal* in modo particolarmente efficace, rielaborarono la terminologia di Aristotele a scopi didattici. Durante questo periodo, in cui certamente la logica era ancora basata su quella di Aristotele, gli scritti aristotelici furono più raramente la base dello studio. C'era in questo periodo la tendenza a considerare il sistema logico dell'epoca come completo, il che senza dubbio ostacolò innovazioni in questo campo. Comunque Francesco Bacone pubblicò il *Novum Organon* nel 1620 come un critica a tutto campo alla logica aristotelica. Immanuel Kant pensava che non ci fosse niente da inventare dopo Aristotele, e un famoso storico della logica di nome Karl von Prantl affermò che qualunque logico che dicesse qualcosa di nuovo a proposito della logica era "confuso stupido o perverso". Questi esempi illustrano l'influenza avuta dalle opere logiche di Aristotele. In effetti già al tempo degli scolastici era divenuto noto come "il Filosofo", in gran parte a seguito della sua influenza su Tommaso. Il dogmatismo creato dagli scolastici in favore di Aristotele non scomparve fino al principio dell'epoca moderna.

Dopo le innovazioni logiche del XIX secolo, in particolare la logica dei predicati, la logica di Aristotele è studiata principalmente per motivi storici. C'è comunque un grande interesse per la logica dei termini a causa della sua struttura vicina alle forme di ragionamento che si incontrano nei linguaggi naturali.